

Filo Diretto



SPECIALE ANALSI FOTOGRAFICHE

Cari associati, è mia intenzione con questo numero di Filo Diretto fare uno speciale per dare le basi tecniche per una valutazione di massima di un documento fotografico. Spesso infatti ci vengono passate immagini che poco hanno di ufologico. Passeremo in rassegna i vari casi. Ovviamente parliamo di foto digitali. Infatti effettuare delle analisi fotografiche su documenti quali pellicola o negativi fotografici, richiederebbe una attrezzatura specifica che poche persone si possono permettere, come ad esempio un microscopio per verificare eventuali manomissioni del negativo.

Alfredo Benni

SOMMARIO

Comunicazioni	
Programma Simposi.....	2 3
News.....	4
News librerie.....	5
Terminologia UFO.....	6
Dalla tesoreria.....	7
Facciamoci una gmail.....	7
Speciale tecnica foto.....	8-24
Il CUN ti cerca.....	26
Sicurezza informatica	27
Link utili.....	28

NOTIZIE DI RILIEVO

- Simposio di San Marino al via

REPUBBLICA DI SAN MARINO
CON IL PATROCINIO DELLA SEGRETERIA DI STATO AL TURISMO E AL TERRITORIO E AMBIENTE
E IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO DI STATO PER IL TURISMO

**2 EVENTI IN UNO
PRIMAVERA 2018**

<p>19° SIMPOSIO MONDIALE SULLA ESPLORAZIONE DELLO SPAZIO E VITA NEL COSMO</p> <p>SUL TEMA</p> <p>COSA DOBBIAMO ATTENDERCI DAL SETI?</p> <p>19 MAGGIO 2018 9.30-13.00</p> <p>TEATRO TITANO PIAZZA S. ACATA SAN MARINO CITTÀ</p>	<p>26° SIMPOSIO MONDIALE SUGLI OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI E FENOMENI CONNESSI</p> <p>SUL TEMA</p> <p>UFO, EXTRATERRESTRI E ARMAMENTI NUCLEARI</p> <p>19-20 MAGGIO 2018 15.00-19.00 21.00-24.00 9.30-13.00 15.00-19.00</p> <p>TEATRO TITANO PIAZZA S. ACATA SAN MARINO CITTÀ</p>
--	---

Coordinamento di Roberto Pinotti
per il Centro Ufologico Nazionale (CUN)
In collaborazione con CETI, CIFAS, CIRPET, CNAI, CROVNI, GAUS, GISE e FCOIAA

Info | 335 6954574
Sistemazioni alberghiere | 0549 995031 | info@sanmarino2000.sm

Questa edizione dell'annuale Simposio Mondiale sull'Esplorazione dello Spazio e la Vita nel Cosmo è dedicata dal Centro Ufologico Nazionale (CUN) e dal team fiorentino "Contact with Extraterrestrials Think-tank Italy" (CETI) alla indimenticabile memoria dello scienziato Morris K. Jessup



con il patrocinio di:

Segreteria di Stato per il Turismo, Territorio e

Ambiente

in collaborazione con l'Ufficio di Stato per il Turismo e

CUN, CETI, CNAL, CIFAS, CIRPET,

CROVNI, GAUS, SUF, GISE, USAC e FCOAA



La Rivista del Centro Ufologico Nazionale edita dal 1966 e in edicola dal 1978 al 1980 e dal 1995 ad oggi

Centro Ufologico Nazionale www.centroufologiconazionale.net
Corrispondenza e segnalazioni:

Casella Postale 7-251 - 00162 Roma Nomentano
centroufologiconazionale@gmail.com

Per prenotazioni alberghiere:
Centro Prenotazioni
Consorzio San Marino 2000
tel. 0549-995031
fax 0549-990573
e-mail: info@sanmarino2000.sm
www.sanmarino2000.sm

Informazioni: Tel. 335 6954574



19° SIMPOSIO MONDIALE SULLA
ESPLORAZIONE DELLO SPAZIO E LA VITA
NEL COSMO

sul tema:

**COSA DOBBIAMO ATTENDERCI
DAL SETI?**

Coordinamento di Roberto Pinotti
per il CUN (Centro Ufologico Nazionale)

19 maggio 2018

Ore 9.00 - 13.00

Teatro Titano - Piazza S. Agata - San Marino

Costo del pass di accesso per i 2 giorni: € 15.00

I PERCHÉ DEL SIMPOSIO

Commemorati nel 2011 i 50 anni del lancio del primo uomo nello spazio (il russo Gagarin per la storia, peraltro in realtà anticipato da altri eroici astronauti russi deceduti in missione e tuttora non dichiarati dall'URSS per ragioni di prestigio politico, come documentano le registrazioni d'epoca dallo spazio dei fratelli torinesi Achille e Gianbattista Judica Cordiglia), si sono altresì celebrati i 30 anni dello Space Shuttle ormai in pensione. E mentre prepotentemente Cina e India si affacciano sulla scena spaziale, in USA continua l'attività di società aerospaziali private cui la NASA intende delegare molte delle proprie attività. Le prospettive del ritorno dell'uomo sulla Luna e di una spedizione internazionale umana su Marte sono ancora tutt'altro che prossime. Gli ultimi sviluppi dell'astronautica da un lato e dell'astrobiologia dall'altro (oggetto nel 2009 di un epocale incontro internazionale dell'Accademia Pontificia a Roma), ultimamente implementati dal successo del lancio nello spazio, a complemento dello Hubble, del telescopio Kepler per l'individuazione di pianeti orbitanti attorno ad altre stelle al di fuori del Sistema Solare, hanno posto in luce con crescente evidenza la necessità di affrontare il problema dell'individuazione di segnali intelligenti extraterrestri nell'universo al di là degli schemi tradizionalmente propri della ricerca radioastronomica caratteristica del Programma internazionale SETI (Search for Extra-Terrestrial Intelligence). Forse dovremmo contemplare con maggiore attenzione altre strade, riferite al SETV (Search for Extra-Terrestrial Visitation) e al SETA (Search for Extra-Terrestrial Artifacts). Inoltre è certamente importante che dal SETI passivo (semplice rilevamento di segnali senza trasmettere) subentrato con gli anni Settanta ai primi esperimenti CETI (Contact with Extra Terrestrial Intelligence) di trasmissione inaugurati da Frank Drake oltre 55 anni fa si passi sempre di più, come ultimamente effettuato dal russo Alexander Zaitsev con il radiotelescopio di Evpatoria in Russia, ad un sistematico inoltro di brevi messaggi rivolti a potenziali interlocutori spaziali (attività denominata Messaging Extra-Terrestrial Intelligence ovvero METI). Interlocutori cui, in luogo di cervellotici inoltri fondati su simbologie matematiche o lingue artificiali, sarà piuttosto il caso di

indirizzare immagini visive e comunicazioni (scritte ed in fonìa) in inglese (lingua da circa un secolo alla base delle telecomunicazioni umane) esprimenti la semplice formula: ANSWER AND COME IN PEACE (Rispondete e venite in pace), ovvia e sottintesa quanto si vuole ma mai finora oggetto di uno specifico messaggio rivolto ad esseri extraterrestri e finalizzato ad un contatto. Nessuno può certo pretendere di ricevere comunicazioni o visite da chi non sia stato invitato. Resta inoltre da chiedersi se poi la comunità scientifica ritenga utile un contatto extraterrestre che ad esempio uno Stephen Hawking ha continuato a ritenere "non conveniente" e forse devastante a livello di impatto collettivo. Anche se con tutta probabilità, come ha pubblicamente sottolineato il compianto astronauta statunitense Edgar Mitchell e così pure suggerito nel 2008 a Parigi agli scienziati del SETI riuniti dall'UNESCO l'astrofisico francese Alain Labeque con riferimento al problema degli UFO, proveniente dallo spazio da tempo "qualcuno è già qui" sulla Terra. Significativo inoltre che nel 2011 ambienti quali la britannica Royal Society e l'ONU abbiano cominciato a porsi il problema di forme di "esopolitica" e di "esodiplomazia" presagendo scenari futuri di contatto alieno, con personalità del livello di un Paul Davies quali studiosi d'avanguardia.

PROGRAMMA DEI LAVORI

Chairman: Alfredo Magenta

09.00 R. Pinotti (CETI) e V. Bibolotti (CIFAS)

09.30 S. Eugeni (CNAI)

10.00 G. Pattera e M. La Rosa (Italia)

10.30 Coffee break

11.00 A. Magenta (ITU-ONU)

11.30 P. Caini (Italia)

12.00 G. Lollino (Oss. Koppemik)

12.30 L. Filipov (Bulgaria)

Traduzione a cura di Paolo Guizzardi

ADESIONI E COMUNICAZIONI DI:

Mons. G. Basti - Pontificia Università Lateranense (CITTA' DEL VATICANO)

Daniele Bedini - Architetto aerospaziale, International Space University, Londra (UK)

Vladimiro Bibolotti - Portavoce CIFAS, Roma

Patrizio Caini - Biologo e ricercatore, membro del team "Contact with Extraterrestrials Think-tank Italy" (CETI), Firenze

Silvio Eugeni - Coord. astrofili CNAI, Roma

Lachezar Filipov - Accademia Bulgara delle Scienze, Sofia, BULGARIA

Gianbattista Judica Cordiglia - Tecnico e ricercatore, Torino

Marco La Rosa - Ricercatore e saggista, Associazione Esobiologica Galileo, Parma

Gianfranco Lollino - Osservatorio Astronomico Koppemik di Saludecio (RM)

Alfredo Magenta - Commissione Telecomunicazioni Nazioni Unite dell'ITU (Unione Internazionale Telecomunicazioni), Ginevra

Stelio Montebugnoli - INAF e Responsabile SETI Italia, Medicina (Bologna)

Giorgio Pattera - Biologo, membro dell'Associazione Esobiologica Galileo, Parma

Roberto Pinotti - Sociologo, scrittore e giornalista aerospaziale (UGAI), Segretario del team "Contact with Extraterrestrials Think-tank Italy" (CETI), Firenze

Alexander Zaitsev - Astrofisico, Istituto di Radioingegneria ed Elettronica (IRE) dell'Accademia delle Scienze, RUSSIA

26° Simposio Mondiale sugli UFO

ADESIONI E COMUNICAZIONI DI:

Falco Accame - già Presidente Commissione Difesa Camera, Roma
Cristina Aldea - Coordinamento CUN a Colonia (Germania)
Guy Andronik - Tecnico (Francia)
Massimo Angelucci - Ingegnere, Coordinamento Scientifico CUN
Marco Baldini - Segretario del GAUS, Firenze
Claudio Balella - astrofili e divulgatore scientifico, Ravenna
Massimo Barbetta - Saggista e ricercatore, Savona
Steven Bassett - Attivista politico e animatore del Paradigm Research Group a Washington (USA)
Alfredo Benni - Consigliere e Coordinatore del Forum CUN e del CUN Lombardia, Milano
Syusy Blady - Conduttrice televisiva RAI (Bologna)
Paolo Bergia - Responsabile di Rete UFO, Bari
Vladimiro Bibolotti - Presidente del CUN, Roma
Massimo Brundisini, Esopolitica Italia (Bologna)
Patrizio Caini - Coordinatore Commissione Studi Abductions e membro della SUF, Firenze
Ronnie Cardinali - Presidente del CROVNI, San Marino
Piergiorgio Carla - Regista, Studio 3TV, Porto S. Elpidio (FM)
Giovanni Cavaliere - Ufficio Stampa CUN, Roma
Attilio Consolante - Coordinatore CUN Sicilia, Catania
Sebastiano Di Gennaro - Presidente dell'USAC, S. Maria Maddalena (RO)
Rino Di Stefano - Giornalista e scrittore, Genova
Jerry Douglas - già sottufficiale dell'United States Air Force (USA)
Silvio Eugeni - Coordinatore Nazionale CUN, Roma
Davide Ferrara - Segreteria CUN Sicilia, Catania
Lachezar Filipov - Astrofisico, Accademia delle Scienze di Bulgaria
Stanton T. Friedman, fisico atomico, ufologo e saggista, Canada
Don Carlo Giustozzi, sacerdote e docente, Rimini
Paolo Guizzardi - Segreteria Estero e Traduzioni, CUN Roma
Gary Heseltine - Direttore di UFO TRUTH MAGAZINE (Regno Unito)
Marco La Rosa - Saggista e ricercatore, Parma
Gianfranco Lollino - Oss. Astronomico Koppernik di Saludecio (RN)
François Louange - Consulente del GEIPAN (CNES), Francia
Candida Mammoliti - Presidente del CUSI di Lugano (Svizzera)
Pietro Marchetti - Presidente del GAUS, Firenze
Franco Maruccci - Coord. CUN Toscana e membro SUF, Firenze
Franco Mari - Consigliere CUN e membro SUF, Firenze
Mauro Panzera - Coordinatore CUN Puglia e membro SUF, Lecce
Manuel Paroletti - Saggista, regista, referente CUN, Ventimiglia (IM)
Giorgio Pattera - Responsabile Analisi del CUN, Parma
Sabrina Pieragostini - STUDIOAPERTO (ItaliaUno), Milano
Roberto Pinotti - Fondatore, Past President e Segretario Generale CUN e membro SUF, Firenze
Riccardo Protani - Ufficio Stampa CUN, Roma
Aldo Rocchi - Presidente Onorario del CUN, Carpi (MO)
Cristina Rossi - Giornalista Parlamentare, Roma
Alessandro Sacripanti, ricercatore e saggista, Tarquinia
Robert Salas - già ufficiale dell'United States Air Force (USA)
Alexey Savin - Ricercatore e già Tenente Generale dell'Armata Rossa, Mosca (Russia)
Mariko Senju - Happy Science, Tokyo (Giappone)
Moreno Tambellini - Consigliere CUN, Presidente dello SHADO e membro SUF, Luoca
Renzo Tomasella - Consigliere CUN, Vittorio Veneto (TV)
Susanna Urbani - Consigliere e responsabile Tesoreria CUN, Roma
Flavio Vanetti - Giornalista e blogger, Mistero BUFO del Corriere della Sera, Milano
Clarbruno Vedruccio - fisico e ricercatore, Bologna
Jean-Jacques Velasco - già Direttore del SEPRACNES (Francia)

Traduzioni a cura di Paolo Guizzardi

Questa 26° edizione dell'annuale Simposio Mondiale sugli Oggetti Volanti Non Identificati e i Fenomeni Connessi è dedicata dal Centro Ufologico Nazionale (CUN) e dal team fiorentino "Contact with Extraterrestrials Think-tank Italy" (CETI) alla indimenticabile memoria di uno scienziato quale

James McDonald,
di un pioniere dell'ufologia quale
il Console Alberto Perego
e del geniale giornalista, scrittore e regista
Orson Welles



La Rivista del Centro Ufologico Nazionale edita dal 1966 e in edicola dal 1978 al 1980 e dal 1995 ad oggi

Centro Ufologico Nazionale
www.centroufologiconazionale.net

Corrispondenza e segnalazioni:

Casella Postale 7-251 - 00162 Roma Nomentano
centroufologiconazionale@gmail.com

Per prenotazioni alberghiere:
Centro Prenotazioni Consorzio
San Marino 2000 tel. 0549-995031

fax 0549-990573
e-mail: info@sanmarino2000.sm
www.sanmarino2000.sm

Informazioni: Tel. 335 695474



REPUBBLICA
DI SAN MARINO
con il patrocinio di:
Segreteria di Stato per il Turismo, Territorio e
Ambiente

in collaborazione con l'Ufficio di Stato per il Turismo e
CUN, CETI, CNAL, CIFAS, CIRPET,
CROVNI, GAUS, SUF, GISE, USAC e FCOIAA



26° SIMPOSIO MONDIALE SUGLI
OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI E
I FENOMENI CONNESSI

sul tema:

**UFO, EXTRATERRESTRI E
ARMAMENTI NUCLEARI**

Coordinamento di Roberto Pinotti
per il Centro Ufologico Nazionale (CUN)

19-20 maggio 2018

Sabato: Ore 15.00-20.00 / 21.30-24.00

Domenica: Ore 9.30-13.00 / 15.30-19.00

Teatro Titano - P.za S. Agata - San Marino
Costo del pass di accesso per i 2 giorni: € 15.00

I PERCHÉ DEL SIMPOSIO

Con un bilancio più che positivo di oltre 25 anni alle spalle, il Simposio Mondiale di Ufologia di San Marino mantiene e amplifica la sua valenza mondiale con la sua ventiseiesima edizione, in realtà il ventisettesimo incontro sul Titano sul tema considerando anche il Meeting Internazionale su Roswell del 1995. Dopo l'edizione 1993 dedicata alla ricerca sugli UFO in Europa, quella del 1994 sul riserbo e il segreto imposto sovente dalle Autorità, quella del 1995 rivolta al manifestarsi del fenomeno nel passato prossimo e remoto ed il suo strascico di cronaca sul "caso Roswell" con un successivo "meeting" ad hoc a distanza di pochi mesi, quella del 1996 sulla questione delle "Interferenze aliene", quella del 1997 sulle conseguenze politiche globali evocate dalla questione, quella del 1998 sulle possibili risposte da dare all'enigma, quella del 1999 sull'approccio scientifico al problema, quella del 2000 sui possibili effetti sul potere, quella del 2001 sul ruolo dell'informazione, quella del 2002 sui riconoscimenti istituzionali, quella del 2003 sulla collaborazione internazionale, quella del 2004 sulle prospettive fra passato e futuro, quella del 2005 sugli UFO domani, quella del 2006 sugli UFO e la politica, quella del 2007 su "60 anni di Ufologia", quella del 2008 su "Autorità, UFO e alieni 70 anni dopo Orson Welles", quella del 2009 su "un'Europa per gli UFO", quella del 2010 su "2010, l'anno del contatto", quella del 2011 su ufologia, esopolitica ed esodiplomazia, quella del 2012 su chi di noi debba interloquire con extraterrestri, quella del 2013 su un futuro contatto massivo, quella del 2014 sugli alieni e la politica mondiale, quella del 2015 sugli UFO-crashes in rapporto all'esodiplomazia, quella del 2016 su ufologia militante e politica e quella del 2017 sul bilancio di 70 anni di UFO e di ufologia, i venti di guerra coinvolgenti le quattro Potenze vincitrici della Seconda Guerra Mondiale come pure Iran, Israele e Corea che spirano oggi col ritorno all'incubo nucleare impongono adesso una riflessione epocale, a Nuovo Millennio inoltrato, sulla "ricaduta" totale del tema sullo scenario dell'avanzato "Villaggio globale" dominato da Internet ma più che mai esposto alle armi di distruzione di massa. Un problema estraneo che sembra sempre di più interagire concretamente ma pacificamente con la nostra realtà quotidiana, piaccia o no. La sigla anglosassone UFO (da "Unidentified Flying Objects", oggetti volanti non identificati) coniata dall'USAF, l'Aeronautica Militare americana, indica dal 1947 questo fenomeno persistente ed inspiegato. Di varie forme e dimensioni, segnalati isolati oppure in gruppo, nella possibilità di spostarsi a quote ed accelerazioni proibitive per i nostri più sofisticati apparecchi e in barba alle leggi dell'aerodinamica, interferendo all'occorrenza su qualsiasi apparato elettrico forse in virtù dell'azione stessa della loro misteriosa energia motrice, questi enigmatici velivoli sono stati avvistati da osservatori qualificati e da scienziati, rilevati dal radar, fotografati e filmati. Da dove vengono questi misteriosi ordigni, segnalati nello spazio extra- atmosferico anche dagli astronauti americani e russi? Da altri mondi? Tale prospettiva, resa oggi più attuale dalla scoperta di pianeti extra-solari, è valutata con attenzione

dagli studiosi consapevoli che la vita, quale si è sviluppata sulla Terra, non può costituire per la scienza l'unica pietra di paragone. Inoltre sorgono domande di ordine religioso ed esistenziale, relative alle possibili e sempre più probabili origini extra-terrestri della vita sulla Terra e della stessa umanità. Certi Dei dell'antichità erano astronauti alieni? A parte tali legittime ipotesi resta la realtà e la persistenza del fenomeno e l'evidenza della sua natura intelligente. Al di là del "cover up" (l'insabbiamento della verità imposta dall'"intelligence" delle grandi Potenze), ritenendosi in diritto di saperne di più di quanto non possano e vogliono dire le autorità e più che mai decise ad affrontare il problema con serietà, centinaia di migliaia di persone si sono costituite, in tutto il mondo, in centri di studio che, in chiave scientifica, si rivolgono oggi allo studio del fenomeno sfrondandolo da ogni frangia mitica e sensazionalistica. Di fronte alla crescente realtà del tema delle "abductions" e degli "incontri ravvicinati" la inadeguatezza ormai evidente di ipotesi esplicative quali quella psicologica, naturale e "dell'arma segreta", che non danno ragione del complesso problema, impone pertanto, constatato il carattere tecnologico ma anche intelligente ed in apparenza estraneo del fenomeno, di affrontarne lo studio in un'ottica scientifica interdisciplinare. L'attualità delle ricerche del Progetto SETI e della NASA miranti a individuare nell'universo segnali e tracce di intelligenze extraterrestri da un lato e, dall'altro, la persistente realtà degli "incontri ravvicinati" con gli UFO (termine imposto dal regista Steven Spielberg ma desunto dalla classificazione scientifica ideata per i fenomeni UFO dall'astrofisico americano Joseph Allen Hynek) è ormai un dato sempre più acquisito impositosi all'attenzione generale e soprattutto a quella delle Autorità politiche, militari e scientifiche che se ne sono più volte occupate nei principali Paesi con commissioni di studio ufficiali ad hoc. Oggi la questione - che più che mai esiste, resiste e persiste al di là di ogni superficiale spiegazione e smentita va affrontata con crescente consapevolezza, nella scia dei riconoscimenti istituzionali già avuti da vari Paesi europei al Canada, dal Giappone al Messico, dalla Nuova Zelanda al Brasile, da Israele al Sud Africa. In ultimo esponenti di spicco del Vaticano e ora l'FBI e il Pentagono in USA. L'inserimento su Internet degli archivi ufficiali sugli UFO dei governativi Centro Nazionale Studi Spaziali francese e Ministero della Difesa inglese sono in Europa i più significativi riconoscimenti dell'importanza e attualità della questione a livello della Comunità Internazionale, come già l'interesse della CEE e dell'ONU hanno dimostrato. Oggi molteplici altri Paesi, (dall'Europa al Sud America, dall'Asia fino all'Africa e all'Oceania) sembrano fare a gara per aprire i loro archivi ufficiali sugli UFO, mentre la Chiesa si dice certa dell'esistenza di esseri alieni, quasi a prevenire future prospettive "esodiplomatiche" di pacifici contatti alieni in barba a scenari alla Orson Welles. E la collaborazione internazionale fra gli ufologi (dall'Europa agli USA e all'America Latina) e l'analisi dei casi progressi con la loro comparazione si dimostra sempre di più la chiave determinante per una chiarificazione del problema.

Sabato 19 maggio 2018

Chairman: Alessandro Sacripanti

15.00 V. Bibolotti - P. Guizzardi

16.30 M. Paroletti

17.00 Coffee break

17.30 T. Bosco

18.00 S. Pieragostini (Mediaset)

18.30 M. Angelucci

19.00 R. Protani

19.30 C. Mammoliti (Svizzera)

20.00 Pausa per la cena

21.30 P. Caria

22.30 R. Pinotti

Domenica 20 maggio 2018

Chairman: Sabrina Pieragostini

09.30 P. Bergia

10.00 M. Tambellini e F. Maruccci

10.30 J. Douglas (USA)

11.00 Coffee break

11.30 R. Pinotti

11.45 R. Salas (USA)

Pausa per il pranzo

Chairman: Roberto Pinotti

15.30 L. Filipov (Bulgaria)

16.00 F. Vanetti

16.30 P. Marchetti

17.00 Coffee break

17.30 R. Tomasella

18.00 A. Benni

18.30 V. Bibolotti - P. Guizzardi

19.00 Conclusioni di R. Pinotti

Convegno di ROMA: 27 ottobre 2018

E' in preparazione il convegno di Roma di autunno che si terrà il 27 ottobre 2018 presso la sala convegni Villa Maria, Largo G. Berchet, 4 dalle 10 alle 19. Ingresso libero.

VII Convegno Internazionale di ufologia città di Roma



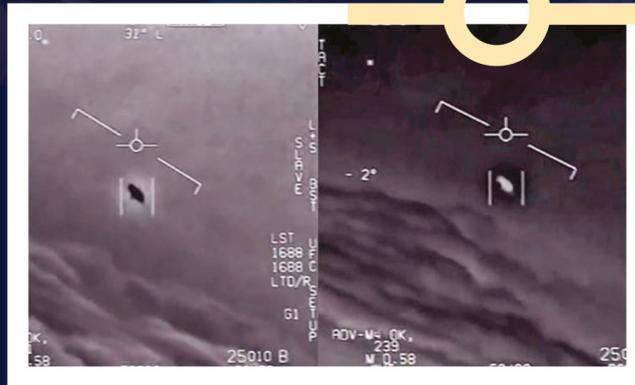
Centro Ufologico Nazionale

XVII Convegno Nazionale di ufologia città di Roma



Dalla "Guerra dei Mondi" di Orson Welles agli UFO del Pentagono

From Orson Welles' *War of the Worlds* to the Pentagon's AATIP UFO program



Settima edizione premio giornalistico nazionale "J. Allen Hynek"

ROMA - sabato 27 ottobre 2018

Sala Convegni Villa Maria, Largo G. Berchet, 4 - orario 10.00/19.00

Ingresso libero



Graphic Designer: Marco Pignatelli



Accademia Internazionale Costantiniana delle Scienze Mediche, Giuridiche e Sociali



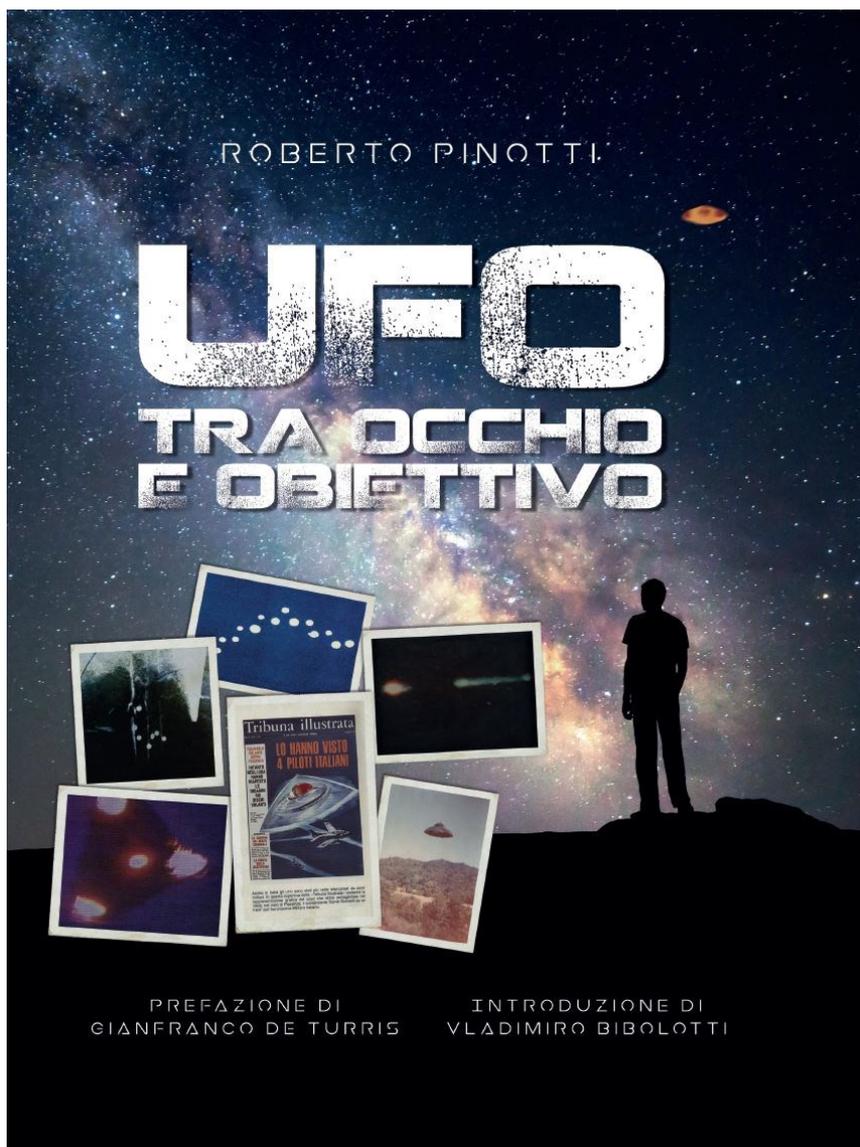
In collaborazione con

www.centroufologiconazionale.net

Per informazioni: ufficiostampacun@gmail.com

Un libro che non può mancare all' ufologo

E' una delle ultime, ma non l'ultima, tra le pubblicazioni di Roberto Pinotti. UFO tra occhio e Obiettivo, riedizione riveduta e ampliata del notissimo e ormai introvabile, "obiettivo sugli UFO di Fusco / De Turrís (a destra), offre una carrellata storica con tutte le foto accreditate più interessanti sul fenomeno ufologico aprendo uno squarcio sulle ritrosie e timori legati alle foto ufologiche.



OGGI IN EDICOLA

Per Maggio trovate in edicola il nuovo numero di UFO International Magazine e il nuovo numero di Archeomisteri.



Un po' di chiarezza sulla termine "UFO"

Di Alfredo Benni

UFO significa Oggetto Volante Non Identificato (OVNI in Italiano) Non significa oggetto "indistinto".

La precisazione è doverosa poiché assistiamo ad una pioggia di segnalazioni mediatiche che NULLA hanno a che vedere con gli UFO. E' diventata cattiva, direi pessima, consuetudine ormai sbattere su forum, blog e perfino articoli di giornale ogni puntino indistinto che venga fotografato su un cielo azzurro. Spesso a noi arrivano foto panoramiche bellissime con un puntino di pochi pixel e con la faticosa domanda a commento: "secondo voi che cosa può essere quella cosa?" (riferita ovviamente al puntino). Inutile dire che la nostra risposta è sempre la stessa: "gentile utente, la foto non fornisce dettagli di sorta per poter identificare la natura dell'oggetto fotografato". E qui qualcuno potrebbe pensare che si sia in presenza di una contraddizione: ma come? Se è un oggetto non identificato, perché quelli del CUN dicono che non possono identificarlo? Sono per caso impazziti?

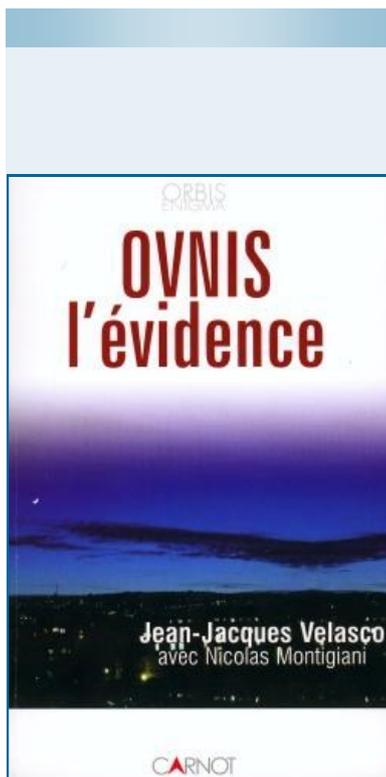
No non siamo impazziti. Il problema è che ci troviamo di fronte ad un equivoco gigantesco. Quando si parla di oggetti "non identificati" ci si riferisce non all'oggetto in sé e per sé ma alla natura a cui va ricondotto.

E questo accade perché il protocollo internazionale a cui noi ci atteniamo prevede che prima si facciano le indagini e si scarti tutto ciò che può ricondurre ad una natura nota l'oggetto e poi solo in ultimo si possa applicare il termine UFO. In pratica si devono scartare tutte le cose note e capire che l'oggetto non appartiene alla classe a cui sono assimilabili gli aerei, gli elicotteri, i palloni sonda, le stelle, i pianeti, i riflessi, i paracadute, le nuvole, i satelliti artificiali e così via. Ovvero tutto ciò che è antropico, naturale o di carattere celeste. E solo dopo questa operazione in base alle caratteristiche dell'oggetto si stabilisce che quell'oggetto è sconosciuto. In genere può aiutare anche la rotta che di solito per gli aeromobili è rettificata. In pratica si scartano tutte le cose note e basandosi sulle caratteristiche dell'oggetto come luci, rotta, rumore, si confronta con tutto quello che è noto. Nel caso in cui nessuna delle caratteristiche dell'oggetto sia compatibile con caratteristiche note, finalmente si dà il "bollino" di UFO.

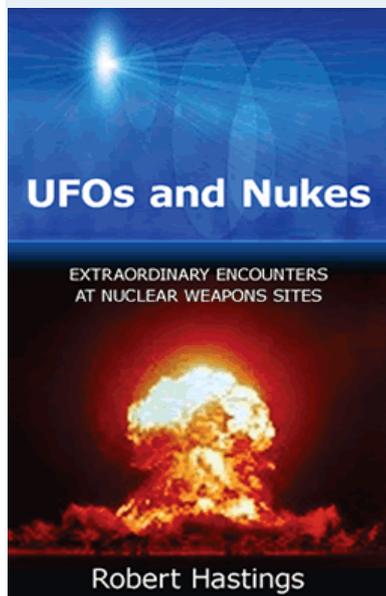
E qui torniamo al nostro puntino. Un puntino che caratteristiche ha? Nessuna. E' un puntino e basta. E' un oggetto indistinto. Al massimo la rotta può essere una caratteristica, ma in una foto che è statica il puntino è e rimane un puntino nel cielo azzurro. Ecco perché è sbagliato gridare all'UFO per un puntino e attribuire una nomenclatura senza aver fatto prima delle indagini serie. Quel puntino potrebbe essere un uccello, un insetto, un aereo o anche un UFO. Ma non essendoci punti di riferimento è impossibile dire che cosa sia.

Ancora peggio se il presunto UFO non viene visto dal testimone ma ci si accorge dell'anomalia solo dopo che si guardano le foto a casa. In questo caso parliamo di post-UFO che a mio parere non dovrebbero nemmeno essere considerati, salvo rare eccezioni.

Alfredo Benni



DA LEGGERE



COME RINNOVARE LA TESSERA 2018 VIA POSTA

Inviare bonifico di 50 euro a: Centro Ufologico Nazionale

Conto Corrente Postale: 98358674 -Casella postale 7-25 ROMA Nomentano—00162 Roma

Oppure al seguente IBAN: IT68S0760103200000098358674

Causale: pagamenti rinnovo tessera anno 2018

POI

Scansionare o fotografare la ricevuta di bollettino postale / bonifico ed inviarla con mail a:

tesoreriacun@yahoo.it e contatticun@gmail.com

Indicando: Nome, Cognome, vostro Telefono, vostro Indirizzo, anno di rinnovo.

NOTA: QUANDO CAMBIATE UNO DI QUESTI DATI COMPRESA LA MAIL COMUNICATELO AL CUN AFFINCHE' NOI SI POSSA AGGIORNARE I VOSTRI DATI.

Il bollino da applicare alla tessera vi verrà inviato a mezzo posta.

Nel caso invece vogliate iscrivervi da zero, qui trovate la procedura

<http://www.centroufologiconazionale.net/iscrizione.htm>

"Stiamo cercando persone serie e preparate: traduttori, biologi, fisici, informatici, ingegneri, radiotecnici, fotografi, astrofisici"

COME SI ATTIVA UNA G-MAIL

Gmail è un tipo di mail gratuita messa a disposizione agli utenti dal motore di ricerca Google. L' estensione della mail è appunto @gmail. Le mail gmail sono più sicure poiché molto difficilmente trasmettono virus (ad esempio gli allegati eseguibili sono bloccati). Inoltre Google mette a disposizione una serie di servizi: dalla chat interna alla conferenza, a Google drive: un disco virtuale con cui è possibile spostare dati su un server virtuale (cloud).

Per aprire una gmail andare su:

<https://accounts.google.com/SignUp>

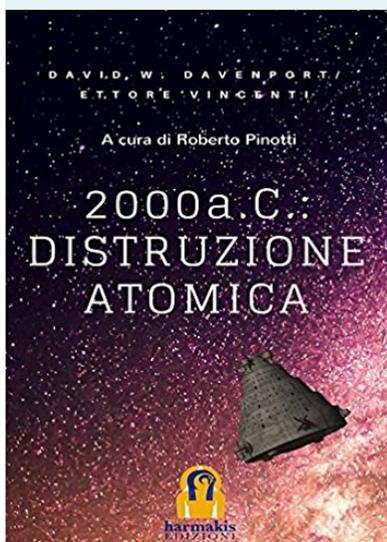
e compilare il form di registrazione. Immettere una mail precedente che andrà usata per verificare l'identità del richiedente.

Come anche le altre mail, Gmail è configurabile in modo IMAP e POP. L' IMAP consente di ricevere solo notifica della mail, ed è un sistema utile per smartphone e tablet dalla memoria limitata. Se l' utente vuole vedere la mail cliccandoci sopra la mail viene scaricata al momento. E' ovvio che per poter leggere la posta bisogna essere sempre connessi. Il sistema POP invece lavora diversamente. Scarica la posta in blocco e la rende disponibile anche senza essere online. Per sua natura il sistema POP richiede più memoria. Qui potete vedere i parametri di configurazione dei due sistemi. Altro parametro importante è il server SMTP (il serve di uscita della mail) che richiede l' autenticazione.

<http://www.navigaweb.net/2012/08/configurare-microsoft-outlook-con-gmail.html>

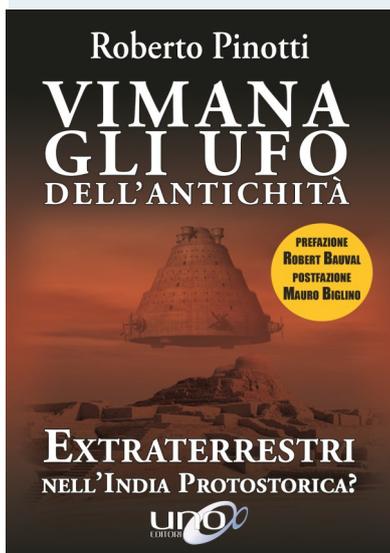
ALTRE RIVISTE

Speciale Davenport



NUOVI LIBRI

In libreria il nuovo libro di Roberto Pinotti



TECNICA FOTOGRAFICA IDENTIFICARE I LENS FLARE

Di Alfredo Benni

Abbiamo visto che i lens flare possono facilmente trarre in inganno ed essere "passati" per UFO. In realtà noi che dovremmo sapere che gli UFO hanno loro caratteristiche peculiari e precise non dovremmo farci trarre in inganno. Ma qualche volta succede che ci vengano sottoposte immagini di lens flare e quindi dobbiamo essere in grado di identificarli.



Nella foto qui sopra vediamo un effetto palese cerchiato in rosso di un lens flare. Si formano una serie di striature, anelli e puntini che hanno ben precise caratteristiche geometriche a seconda dell'ottica usata per scattare la foto.

Possiamo definire due categorie: lens flare diurni e lens flare notturni. I lens flare notturni sono più simmetrici e meno vistosi di quelli diurni.

TECNICA FOTOGRAFICA I LENS FLARE NOTTURNI

Di Alfredo Benni



Nella foto qui sopra vediamo un effetto "UFO" nella foto ottenuta. Ma se effettuiamo l'analisi geometrica dell'immagine notiamo che tutti i punti della "flotillas" sono simmetrici (linee verdi) al punto centrale dell'incrocio delle rette incidenti dai vertici della foto (linee rosse). E così capiamo che sono luci di lampioni riflesse.



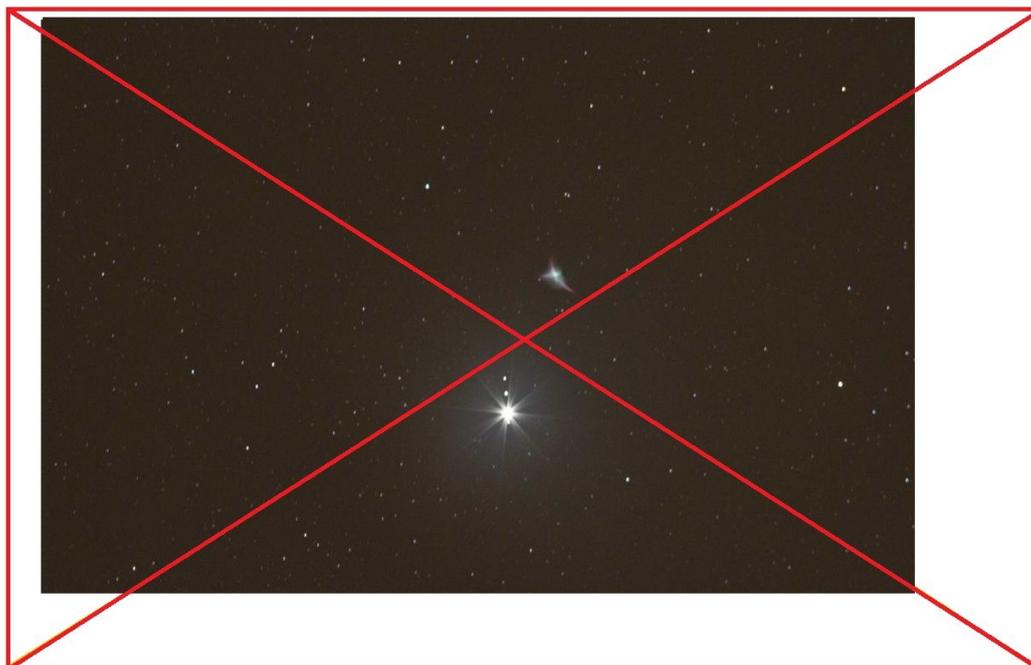
CAMUFFAMENTO DI LENS FLARE

Di Alfredo Benni

Talvolta capita che la foto per ingannare il ricercatore sia ritagliata (rifilata) in modo da alterare la fisionomia dell'immagine. In questo caso ci vengono incontro i metadati o dati Exif. I dati Exif contengono, fra tutti i dati, tutte o la maggior parte delle informazioni della foto. Ad esempio contengono la data dello scatto, la focale, se è stato usato il flash. Fra questi dati c'è anche la dimensione della foto in pixel. La foto qui sotto è un falso che ci è stato inviato attraverso mail gridando ovviamente all' UFO



Una analisi dei metadati ha permesso di ricostruire la struttura della foto tagliata e quindi di capire che ci trovavamo di fronte ad un perfetto riflesso della lente.



INDENTIFICARE I PUNTI LUCE

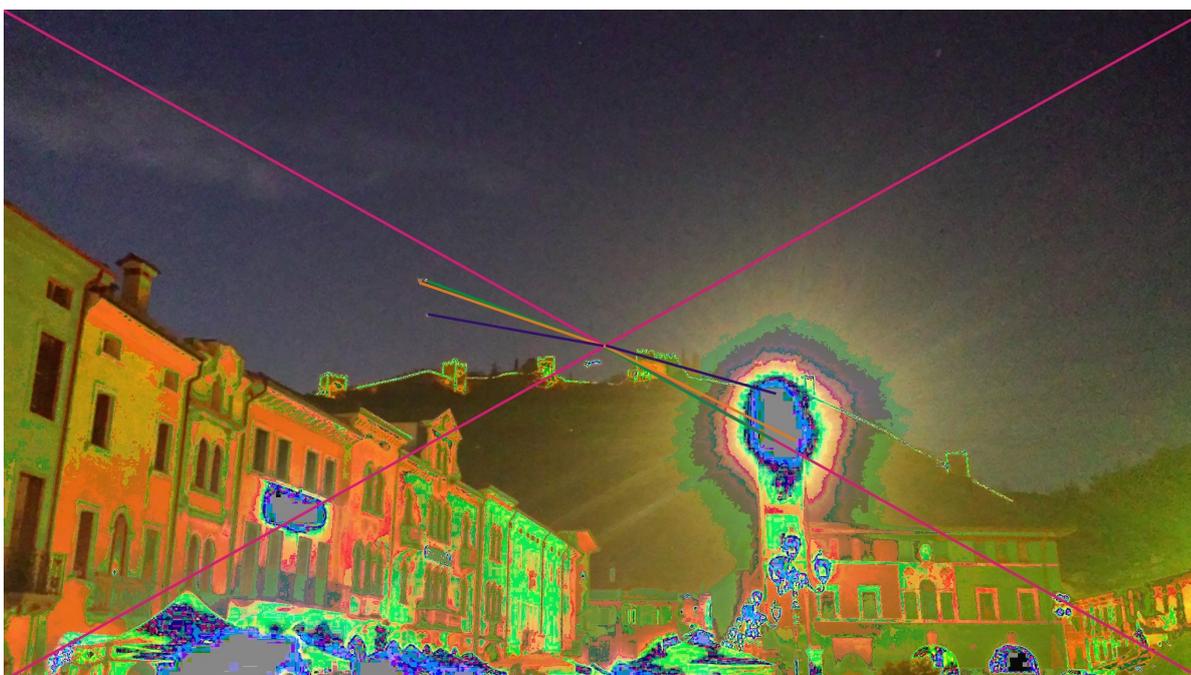
Di Alfredo Benni

A volte capita che il flare sia difficile da identificare a causa della saturazione dell'immagine. In questo caso è necessario identificare i punti luce. Per fare questo si passerà una copia dell'immagine ad una "correzione di Gamma" che opera una trasformazione non lineare usata per codificare e decodificare la luminanza in un sistema video o fotografico.

Foto originale



Foto dopo correzione Gamma. In questo modo i punti luce sono ben identificabili. Ci troviamo di fronte a 2 sorgenti luminose distinte.



UCCELLI

Di Alfredo Benni



Spesso capita che vengano ripresi uccelli di taglio o in picchiata ad alai chiuse. Questo di solito trae in inganno e porta a valutazioni errate. Ecco perché è necessario avere delle informazioni MINIME nell'immagine e avere più di un "puntino". Si tenga presente che alcuni falchi e rapaci riescono a volare in maniera stazionaria eseguendo la

cosiddetta manovra dello "spirito santo" in cui l' uccello rimane stazionario in volo senza battere le ali. Salvo poi tuffarsi di colpo sulla preda.

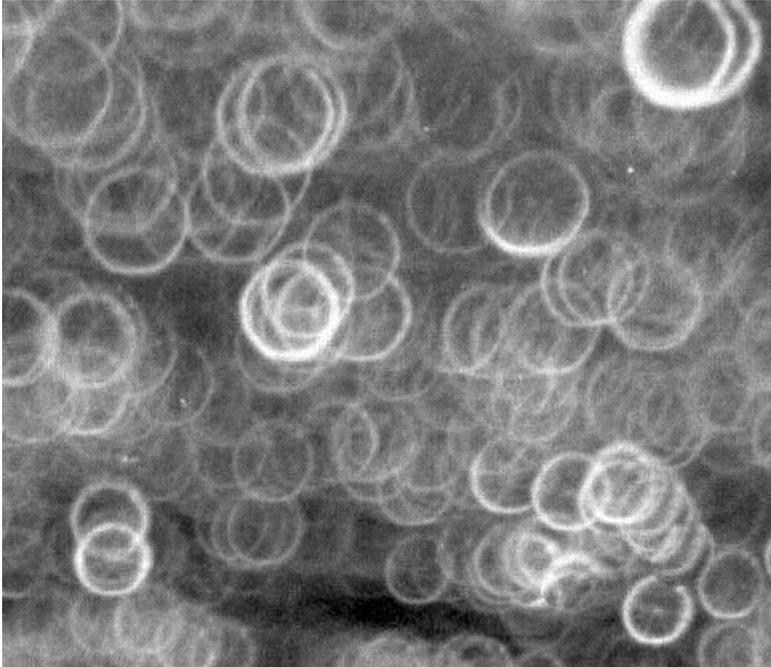


A sinistra uno "spirito santo". Sotto un rapace in picchiata con le ali chiuse



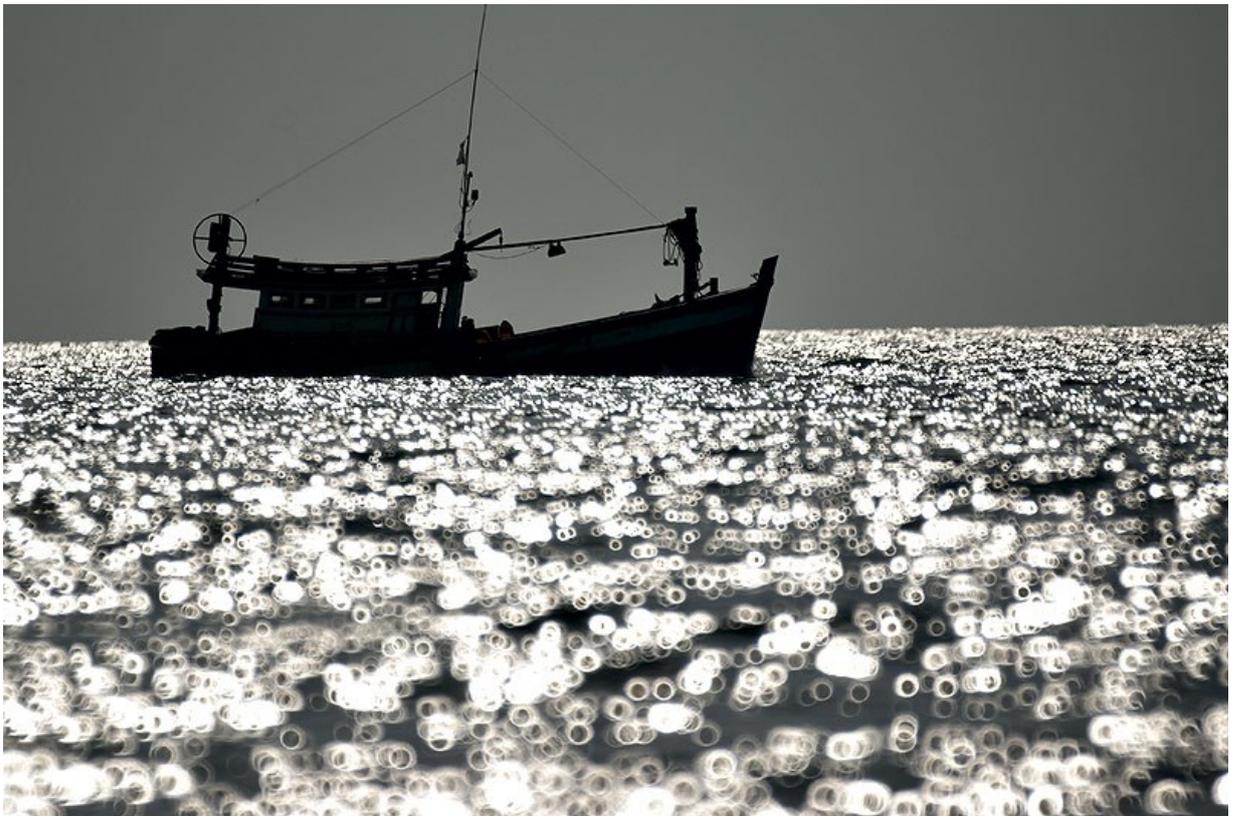
ARTEFATTI DELLE OTTICHE

Di Alfredo Benni



Può capitare che zoom molto spinti in particolari condizioni con l'uso di ottiche particolari diano origine a cosiddetti artefatti fotografici. Nell'immagine a sinistra vediamo un obiettivo catadiottrico che da origine a delle immagini ad anello partendo da dei punti luminosi. Di solito questo effetto viene causato da uno zoom molto "spinto".

In basso lo stesso effetto ad anello sui riflessi delle luce che colpisce le onde. Ogni anello è un punto luce. Ovviamente Venere fotografata in condizioni similari apparirà come un bell'anello. E quindi qualcuno potrebbe gridare all'UFO.

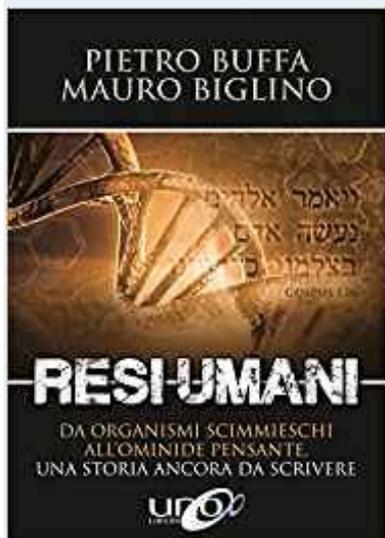


ORBS TIPO 1

Di Alfredo Benni

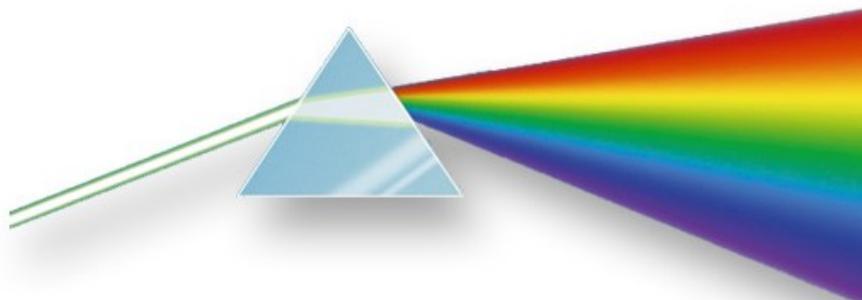
LIBRI

Extraterrestri nel passato



Esistono due tipologie di cosiddetti "ORBS".

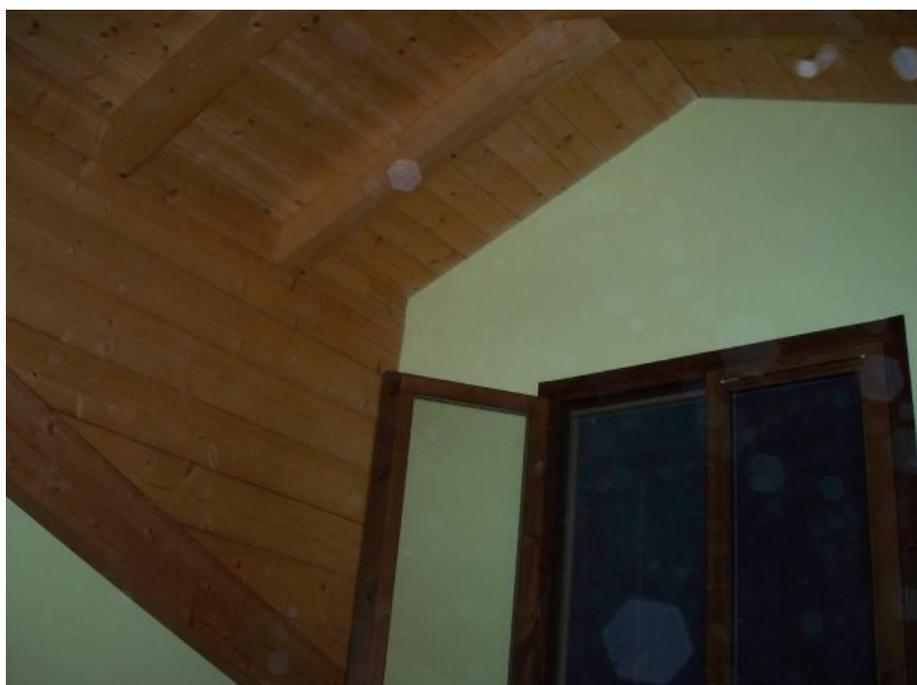
I primi sono quelli colorati e sono dati da una rifrazione cromatica della luce nell'obbiettivo. Non bisogna mai dimenticare che la luce è infatti la sommatoria di più cromatismi ognuno con la sua lunghezza d'onda.



ORBS TIPO 2

Di Alfredo Benni

L'altro tipo di ORBS è dovuto a granelli di polvere che vengono illuminati dal flash durante uno scatto. Il sensore della fotocamera coglie il riflesso delle particelle di polvere illuminate e le sfoca nell'immagine poiché queste sono molto vicine.



DA LEGGERE



NUOVI LIBRI



ORBS TIPO 2

Di Alfredo Benni

Nell'immagine qui sotto, ottenuta con un particolare procedimento stroboscopico fotografico da parte dell'autore, si ha la messa in risalto delle particelle di polvere in un ambiente polveroso. In questo modo sono stati evidenziati tutti i granellini di

polvere ad occhio nudo impercettibili che poi scattando la foto andrebbero a riflettere la foto del flash. Il loro riflesso sfocato viene identificato come ORBS.



INSETTI DI GIORNO

Di Alfredo Benni

Nello scattare le foto può capitare di riprendere un insetto. Di giorno l' esoscheletro dell'insetto di mosconi, calabroni e libellule può riflettere il sole e causare vistosi riflessi. Nella foto qui sotto un moscone fotografato apposta dall' autore riflette il sole. La mancanza di punti di riferimento e uno sfondo ingannevole possono far pensare ad un avvistamento ufologico anche ad esperti ricercatori.



FARI DI AEREI

Di Alfredo Benni

Durante il decollo o l'atterraggio di un aereo vengono accesi vistosi fari a luce bianca / gialla frontali che sono situati sulle ali o sul carrello di atterraggio. Ad una distanza di 10 Km questi fari possono essere le uniche luci visibili



FARI DI ELICOTTERI

Anche gli elicotteri possono trasportare potenti fari che sono in aggiunta ai normali fari che servono per il volo. Questi fari possono servire per illuminare il terreno e fare ricerche dall'alto. E facilmente possono essere scambiati per UFO, specie quando l'elicottero vola in modo stazionario o erratico (magari per cercare qualche cosa sul terreno).

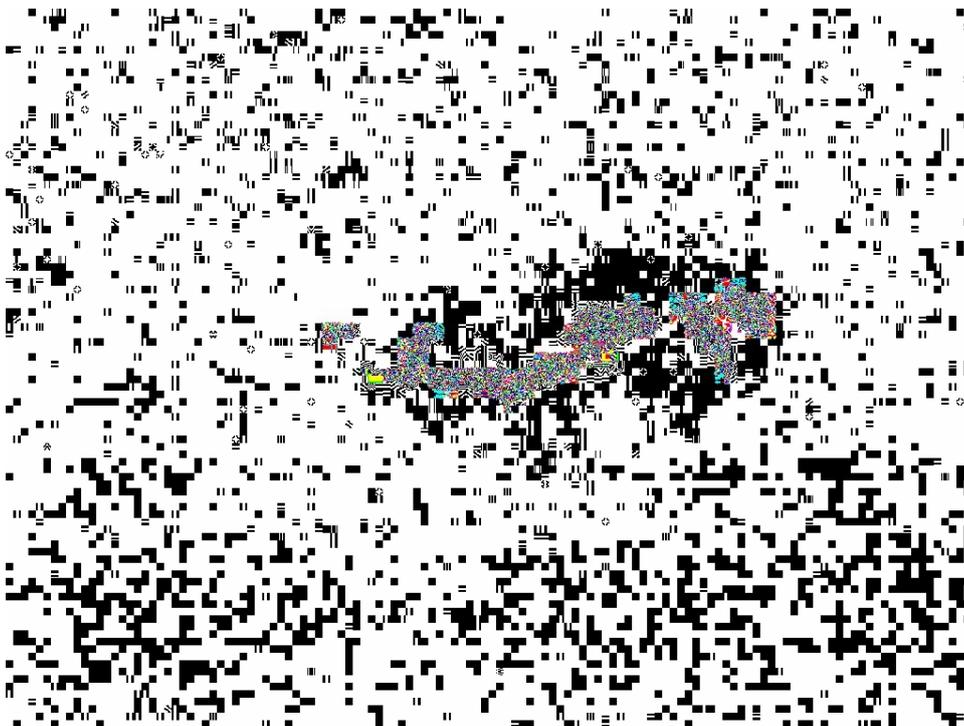


TUBI LUMINOSI, LANTERNE E LANTERNE CINESI

Ci sono particolari tubi luminosi a bassa intensità luminosa che si di solitosi adoperano per le segnalazioni nautiche che possono essere usati per simulare un avvistamento ufologico. Altri falsi clamorosi possono essere creati con un fornello del gas fotografato al contrario (sottosopra) e con lanterne con fili oscurati. Oppure con le famose lanterne cinesi.



La saturazione multicanale dell'immagine mette in evidenza una massa dietro i tubi luminosi. Ed infatti erano delle persone completamente vestite di nero opaco.



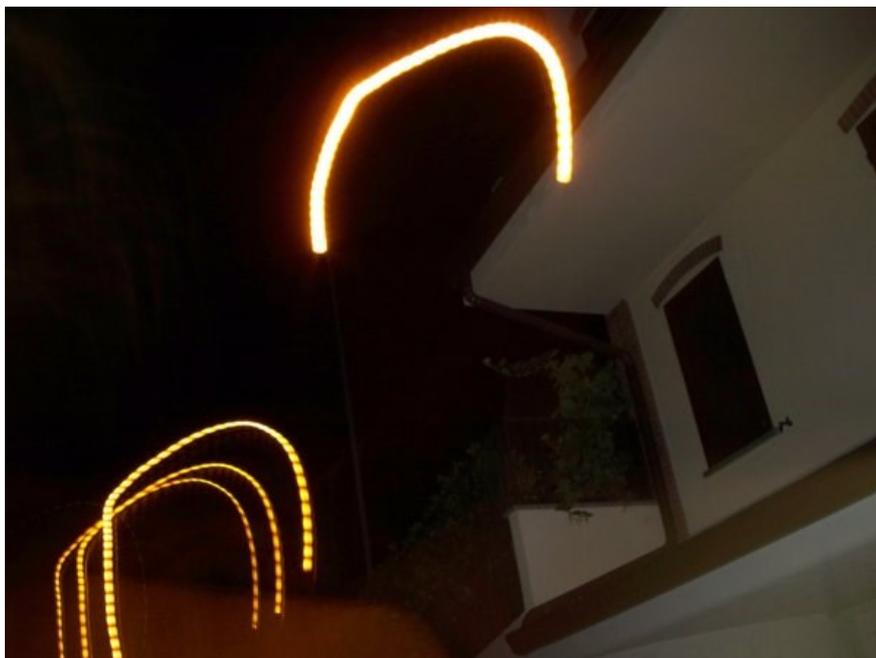


TEMPI DI POSA

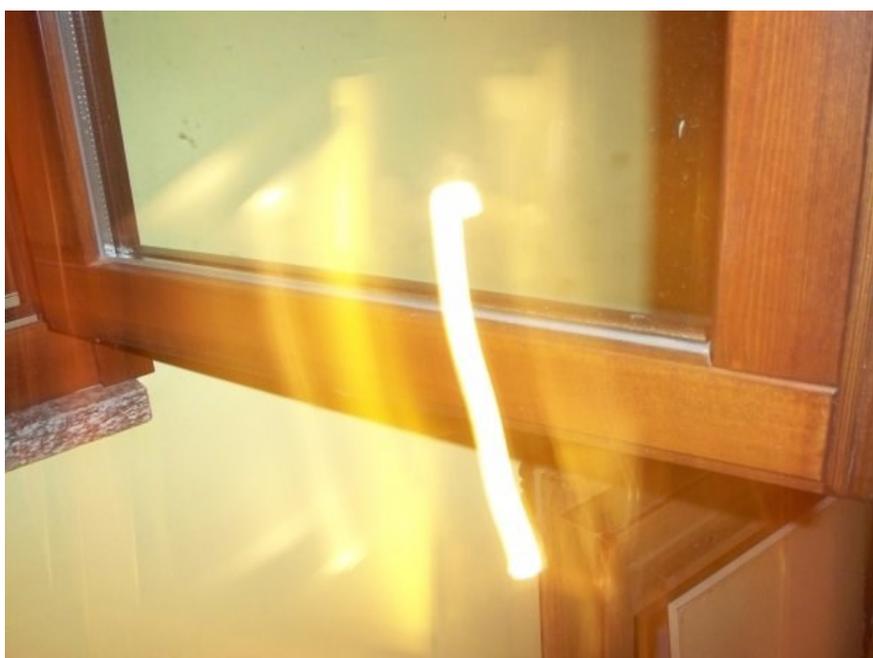
Di Alfredo Benni

Nell'effettuare foto con lunghi tempi di posa si possono verificare artefatti (anomalie) nell'immagine che possono generare linee luminose o figure (spettri). Basta impostare il tempo di posa in manuale, tenere premuto il pulsante di scatto e ruotare o muovere il polso e poi rilasciare il pulsante di scatto. E' l'UFO spettrale è assicurato. Qui alcuni esempi ottenuti con questa tecnica.

Questi sono lampioni che rilasciano variopinte linee di immaginaria energia



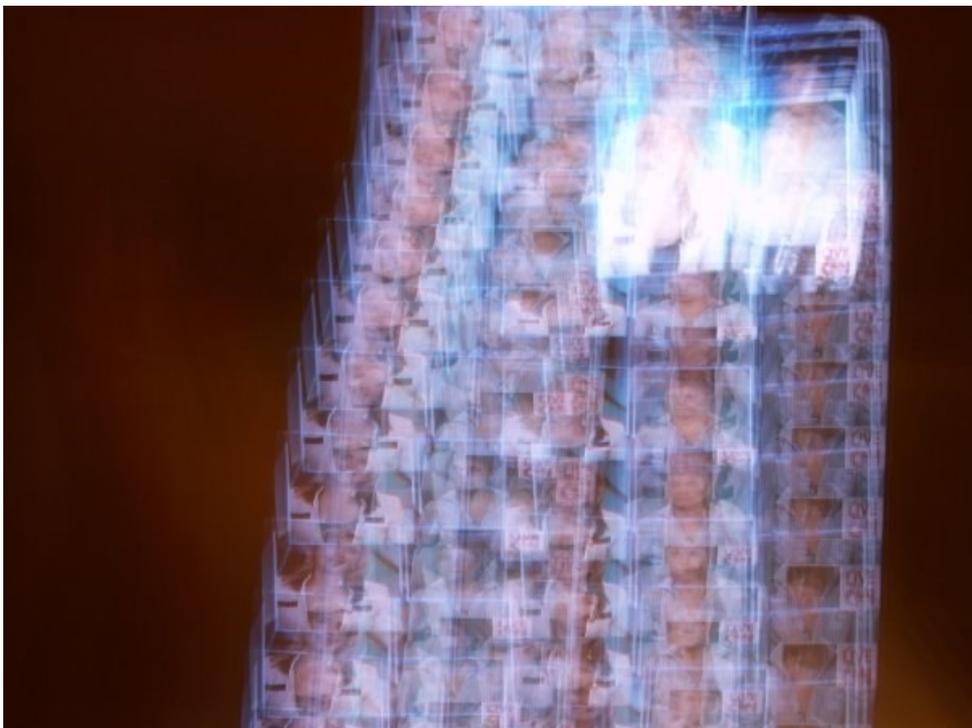
In questa foto il riflesso di una luce sul vetro "esce" dal vetro e forma una vera e propria entità spettrale



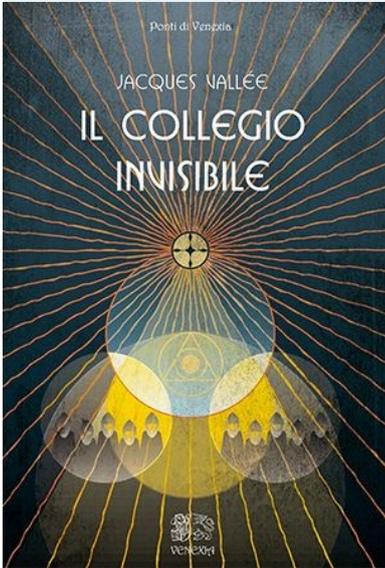
Volti: la tecnica può generare anche volti. L'effetto pareidolia fa il resto. Qui la luce di una candela.



La TV si anima e emette “esseri tridimensionali” di energia. Questi sono tutti effetti ottenuti con la tecnica del lungo tempo di posa.



LIBRI



SPECIALI



FALSI UFO

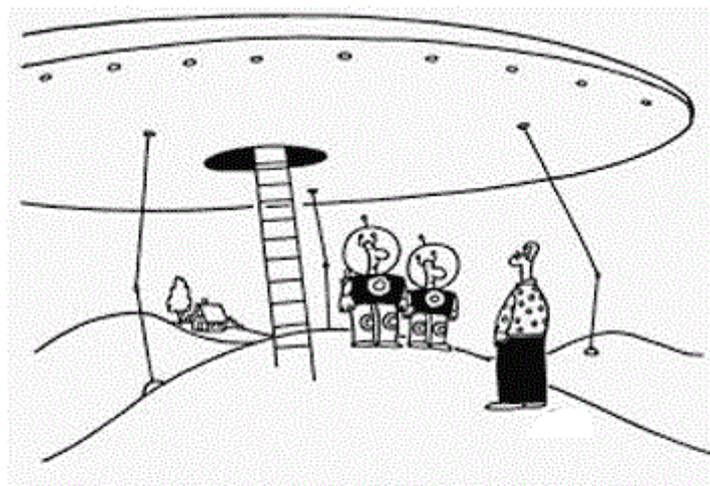
Spesso ci si imbatte in falsi ufologici. Di solito possono essere sfere o oggetti su un a lastra trasparente o palloni ricoperti di stagnola lanciati in aria. In questa foto un particolare aquilone che è stato protagonista in questi anni di diversi filmati ufologici. L' aquilone di volta i n volta è stato fatto passare come spirito celeste o nave stellare senza alcun pudore.

E' interessante notare che i falsari di solito provano diverse tecniche combinandole fra di loro.

Per fortuna a rendere dura la vita al falsario ci sono le tecniche di analisi fotografiche di cui vi abbiamo dato qualche cenno in questo numero.

L' analisi dei dati Exif, le analisi sui livelli di immagine, sui piani di BIT, sugli errori nella compressione delle foto, aiutano a capire se ci si trova di fronte ad un fake o ad una foto reale. E molte volte dove non arriva la tecnica arriva il buon senso.

Nel prossimo numero vedremo l' analisi e la ripresa delle immagini all' infrarosso diurno e notturno. E vedremo anche analisi su foto diurne e notturne di insetti, noti spesso come RODS. Spesso assistiamo a foto di persone che non sanno come usare fotocamere sempre più perfette e ottengono risultati disastrosi.



tutta la nostra civiltà è stata cancellata.
Per fortuna 200 mila anni fa vi
abbiamo dato una copia di backup.
Dov'è?



UFO ? No, l' effetto di un lens flare che lascia un cono di luce nell' immagine



IL CUN ha bisogno di te

Alfredo Benni

Vorresti prestare la tua opera per il CUN e al servizio dell' ufologia ? Sei abile nell' usare programmi di informatica e siti web ? Hai capacità comunicative e di aggregazione ? Ti piace l'ufologia, ne sai abbastanza e ti piace scrivere ? Allora sei la persona giusta.

Infatti stiamo cercando volontari che si dedichino alle seguenti attività:

- Scansionare e caricare informazioni su siti web
- Moderatori di pagine Social
- Scrittori di articoli da pubblicare sui nostri siti e sulla nostra rivista
- Montatori video (esperti di video editing)

Se ti riconosci nei profili cercati e hai "voglia di fare" CONTATTA la segreteria del CUN

Sai fare altro e hai "voglia di fare" ? Contattaci lo stesso che qualche cosa da fare te la troviamo !



"Iscriviti al CUN e fai iscrivere un tuo amico"



Come difendere l'archivio dati

Sicuramente l'utente DEVE avere un buon sistema antivirus e abbiamo già detto che gli antivirus sono in una rosa molto ristretta che comprende: AVAST, AVG, NOD32, Kaspersky.

Ma l'antivirus potrebbe essere non aggiornato o scardinato dai virus che come prima cosa disabilitano il sistema di protezione. Ma un buon antivirus non ci dà la certezza di proteggere i nostri dati. Un backup SI.

Per proteggerci realmente da una minaccia simile esiste una sola soluzione: fare periodicamente dei backup dei dati su più dischi, evitare di aprire allegati e file sconosciuti, non usare chiavette o CD/DVD non sicuri.

Uno schema valido di backup potrebbe essere il seguente:

Domenica: si fa il backup sul disco 1

Martedì: si fa il backup sul disco 2

Giovedì: si torna a fare il backup sul disco 1

Domenica si torna a fare il backup sul disco 2 e così via in un ciclo infinito.

Solo una politica adeguata e consapevole di sicurezza può evitare di perdere tutti i dati.

IMPORTANTE: DOPO AVER FATTO IL BACKUP, STACCARE FISICAMENTE LA CONNESSIONE AL DISCO DI BACKUP. I MALWARE INFATTI SONO IN GRADO DI ACCEDERE ANCHE ALLE DIVERSE PERIFERICHE E A QUELLE DI RETE E INFETTARE / CRITTOGRAFARE TUTTI I PC CON CUI ENTRANO IN CONTATTO, CHIAVETTE DATI COMPRESSE.

Un backup ogni tanto vi salva dai guai

“Ricordate che ogni due minuti dall'aeroporto di Tokio parte un Boeing 747 e che questo potrebbe cadere sul vostro PC”.

Questo è un vecchio detto informatico che stabilisce un principio chiaro e fondamentale: i dischi di backup non vanno custoditi nella stessa sala dove è custodito il computer origine dei dati. I dischi di backup vanno infatti custoditi in un luogo diverso, preferibilmente un'altra casa lontana dalla prima. La casa o l'ufficio infatti potrebbe essere completamente distrutto da un incendio e solo avere i dischi in un altro locale potrebbe prevenire la perdita totale di tutti i dati.

Essere senza dati significa la paralisi totale delle attività. E perdere la memoria storica di tutto quello che è stato fatto. In genere si dovrebbero avere più dischi di backup basati su più sistemi: hard disk portatili, chiavette, CD e DVD. L'attività di backup è un aspetto fondamentale della gestione di un computer: in caso di guasti, manomissioni, furti, smarrimenti, attacchi da parte di malware, ecc., ci si assicura che esista una copia dei dati, assicurando quindi una ridondanza logico/fisica dei dati.

Se si dispone di un software dedicato o incluso nel proprio sistema operativo l'esecuzione del backup può essere manuale, ossia lanciata dall'utente quando necessita, oppure impostata in maniera automatica: in questo secondo caso è l'applicazione che con una periodicità stabilita (per esempio una volta al giorno o alla settimana) fa partire il processo. Inoltre si possono stabilire altre particolarità avanzate se rese disponibili dal software utilizzato: selezione delle cartelle/file o dei volumi, tipo di file esclusi, e molte altre.

Backup Online

Questo tipo di gestione è in genere il tipo più accessibile di memorizzazione dei dati, è possibile iniziare a ripristinare i dati in pochi millisecondi. Un buon esempio è un disco rigido interno o di un array di dischi che si trovano nelle vicinanze della sorgente dei dati di cui bisogna effettuare la copia. Questo tipo di stoccaggio è molto comodo e veloce, ma è relativamente costoso, un altro svantaggio è che è abbastanza vulnerabile alla cancellazione o alla sovrascrittura dei dati, per esempio con un'azione malevola intenzionale, o in seguito all'azione di alcuni malware.

Backup Offline

In questo caso l'archiviazione richiede una certa azione umana diretta a fornire l'accesso al supporto di memorizzazione, ad esempio l'inserimento di un nastro in un'unità nastro o la connessione di un cavo. Poiché i dati non sono accessibili tramite un qualsiasi computer, tranne che durante periodi limitati in cui sono scritti o letti di nuovo, sono in gran parte immuni a un'intera classe di problemi e guasti del sistema online. Il tempo di accesso varia a seconda che i media siano locali o no.

Centro Ufologico Nazionale

Il CUN è una organizzazione senza scopo di lucro costituita nel lontano 1966. E' una fra le cinque più vecchie associazioni ufologiche mondiali. E' associazione apolitica, apartitica, acensionale. Il suo scopo è lo studio e la divulgazione della tematica ufologica.

Organizzazione

Presidente: Vladimiro Bibolotti
Vice presid.: Moreno Tambellini
Coord. nazionale: Silvio Eugeni
Segreteria: Roberto Pinotti
Tesoreria: Susanna Urbani
Consigliere: Patrizio Caini
Consigliere: Renzo Tomasella
Consigliere: Riccardo Protani
Consigliere: Massimo Angelucci
Consigliere: Giorgio Pattera
Consigliere: Alfredo Benni

LINK UTILI

Sito web nazionale

<http://www.centroufologiconazionale.net/>

Blog di Vladimiro Bibolotti (Presidente)

<http://www.ilfattoquotidiano.it/blog/vbibolotti/>

Blog di Roberto Pinotti (Segretario Generale)

<http://www.newsufo.com/progettoblog/>

Associazione FCOIAA

<http://www.fcoiaa.it/>

Canale video FCOIAA

https://www.youtube.com/channel/UCLHK_3bIc9jAwumV-sxdz0A

Pagina Facebook su Notiziario UFO

<https://www.facebook.com/groups/notiziarioufo/>

Pagina Facebook di informazione generica sui misteri

<https://www.facebook.com/groups/mysterynetwork/>

Pagina Facebook FAN di Roberto Pinotti

<https://www.facebook.com/groups/roberto.pinotti.fan/?fref=ts>

L' elenco ovviamente non è esaustivo. Per l' elenco completo rimandiamo al sito web nazionale.

